



CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
VICE SINDACO METROPOLITANO

(Estratto dal verbale del 12.10.2015)

L'anno duemilaquindici il giorno dodici del mese di ottobre, presso la sede della Città Metropolitana di Roma Capitale, in via IV Novembre n. 119/A, il Vice Sindaco metropolitano, con l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Generale, Dott. Domenico Maresca, ha adottato il seguente atto:

DECRETO N. 118 del 12.10.2015

OGGETTO: Decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015 n. 125 – Applicazione art. 5, comma 2, “Misure in materia di polizia provinciale”.

OGGETTO: Decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015 n. 125 – Applicazione art. 5, comma 2, “Misure in materia di polizia provinciale”.

IL VICE SINDACO METROPOLITANO

Visti:

la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

in particolare, i commi 44, 46, 85, 86, 87, 88 e 89 dell’art. 1, che delineano l’assetto relativo alle funzioni fondamentali proprie, attribuite ed attribuende alle Città metropolitane;

l’art. 159, comma 1, del d.lgs. n. 112/1998, a norma del quale, qualunque siano le funzioni degli enti di area vasta, le mansioni di polizia amministrativa attengono comunque allo “svolgimento delle attività relative alle materie nelle quali vengono esercitate le competenze anche delegate”; da cui consegue che il servizio di polizia locale di area vasta potrà intercettare in ogni caso tutte quelle materie e quelle funzioni attribuite all’ente dalla legge e conferite a seguito di deleghe da parte di regioni e comuni;

la legge 6 agosto 2015, n. 125 di conversione del decreto legge n. 78/2015, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali;

Considerato:

in particolare, quanto disposto dall’art. 5, comma 2, del decreto da ultimo richiamato, rubricato “Misure in materia di polizia provinciale”, a norma del quale “Gli enti di area vasta e le città metropolitane individuano il personale di polizia provinciale necessario per l’esercizio delle loro funzioni fondamentali, fermo restando quanto previsto dall’articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.”;

che lo Statuto della Città Metropolitana di Roma approvato con deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22/12/2014 stabilisce:

- all’art. 1, rubricato “La Città metropolitana di Roma Capitale”, che: “La Città metropolitana di Roma Capitale, di seguito denominata “Città metropolitana”, è ente territoriale di area vasta dotato di autonomia normativa, amministrativa e finanziaria secondo i principi fissati dalla Costituzione, dalle leggi e dal presente Statuto, ispirato a criteri di semplicità, efficienza e capacità di fornire risposte strutturali ai bisogni e alle domande della società.”;
- all’art. 6, rubricato “Funzioni e risorse”, che: “La Città metropolitana assume le funzioni esercitate e le risorse appartenute alla Provincia di Roma, oltre alle altre funzioni, e relative risorse necessarie ad assolverle, previste dalla normativa vigente, in ottemperanza ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza sanciti nel Titolo V della Costituzione.”;

- all'art. 11, rubricato "Sviluppo di politiche della sicurezza integrata e di protezione civile", che:
"1. La Città metropolitana garantisce, attraverso il Corpo della Polizia Locale della Città metropolitana, le politiche di sicurezza integrata a supporto e in coordinamento con l'azione delle polizie locali dei Comuni che la costituiscono. 2. Con regolamento del Consiglio è disciplinato l'esercizio delle funzioni di polizia locale di cui è titolare la Città metropolitana. 3. La Città metropolitana assicura lo svolgimento dei compiti di Protezione Civile, nel rispetto degli ambiti di competenza, il coordinamento ed il supporto ai Comuni";

Visti:

la nota unitaria Anci - Upi del 3/07/2014, dal titolo "L'attuazione della legge 56/14: il riordino delle funzioni delle Province e delle Città metropolitane e l'accordo in conferenza unificata", dove si evidenzia che "dentro la voce tutela e valorizzazione dell'ambiente devono essere ricomprese le competenze amministrative sui controlli e autorizzazioni ambientali, su caccia e pesca, protezione della flora e della fauna, gestione dei parchi e delle aree protette, organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale.";

la nota Upi del 18/09/2015 sulle "Disposizioni in materia di Polizia Provinciale decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali" (convertito in legge con modificazioni dalla legge n. 125/2015), in cui si asserisce che: "La scelta del mantenimento dei servizi di polizia provinciale è di tipo discrezionale. Le Province dovranno decidere come riconfigurare i servizi di polizia provinciale relativamente alle funzioni fondamentali che restano in capo agli enti, in primo luogo quelle in campo ambientale e di regolazione della circolazione stradale, anche a seguito dei piani di riassetto e della riduzione delle dotazioni organiche. Ogni Provincia potrà pertanto riorganizzare i servizi di polizia provinciale in modo congruo rispetto alle funzioni che il nuovo ente di area vasta continua a svolgere. Rientra nell'autonomia dell'ente la scelta di quanto e quale personale di polizia locale resterà a svolgere i compiti di polizia provinciale. Allo stesso modo, rientra nell'autonomia della Provincia la scelta su come riorganizzare i corpi e i servizi di polizia provinciale secondo criteri di economicità che garantiscano il migliore svolgimento delle funzioni fondamentali. Il personale di polizia provinciale individuato dalle Province come necessario allo svolgimento delle funzioni fondamentali, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legge 78/15, continuerà pertanto a svolgere attività di polizia locale secondo la disciplina specifica (in materia di indennità, abbigliamento, armamento, ecc.) che deriva dalla legislazione statale e regionale di settore e dai regolamenti autonomi degli enti di area vasta";

la delibera della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 17/2015, secondo cui "la voluntas legislatoris riconosce la necessità di attribuire alle Province le diverse attività amministrative riconducibili alle funzioni fondamentali ma anche l'opportunità di ricomporre in modo organico in capo alle Province tutte le competenze che, pur essendo esercitate da altri soggetti istituzionali, tuttavia, rientrano nell'ambito delle funzioni fondamentali, come pure, al contrario, l'eventuale trasferimento di compiti amministrativi attualmente assolti dalle Province ma che non sono riconducibili nell'ambito delle funzioni fondamentali. Ad esempio, rientrano fra le funzioni fondamentali la tutela e valorizzazione dell'ambiente e la regolazione della circolazione stradale, il che rende implicita la necessità di conservare in capo alle Province le funzioni di polizia provinciale, i controlli, le autorizzazioni ambientali [...]";

il decreto del Sindaco metropolitano del 27.03.2015, n. 7, avente ad oggetto “Legge 7 aprile 2014, n. 56 - Prima applicazione dell’art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) - Definizione della dotazione organica delle Città metropolitana di Roma Capitale.”;

il decreto del Sindaco metropolitano del 31.03.2015, n. 11, avente ad oggetto “Articolazione della dotazione organica del personale per lo svolgimento delle funzioni fondamentali della Città metropolitana di Roma Capitale - Definizione elenco del personale che rimane assegnato all'Ente per l'esercizio delle funzioni fondamentali, elenco del personale distinto in relazione alle diverse procedure di mobilità di cui potrà essere destinatario (legge 56/2014; legge 190/2014, etc.) ed elenco del personale che sarà collocato a riposo entro il 31 dicembre 2016 – Rinvio”;

il Documento Unico di Programmazione 2015-2017, allegato al bilancio di previsione 2015 della Città metropolitana di Roma Capitale approvato in data 30.09.2015 con deliberazione del Consiglio metropolitano “Approvazione definitiva Bilancio di previsione per l’esercizio 2015. Salvaguardia equilibri di bilancio 2015”, che prevede che “la Polizia Locale e la Protezione Civile si inseriscono quali figure fondamentali ed insostituibili per la difesa del cittadino, partecipando alla salvaguardia e valorizzazione della qualità della vita mediante le molteplici attribuzioni di cui sono investite quali, tra le rilevanti, la tutela dell’ambiente e della sicurezza stradale. Il Servizio della Polizia Locale e Protezione Civile, strutturato ed organizzato secondo criteri che hanno favorito un assetto su base decentrata, partecipa, quale forza di polizia locale sul territorio e in sintonia con i programmi previsionali e nel rispetto degli obiettivi della Città Metropolitana, al continuo e rilevante sviluppo locale mediante l’espletamento dei servizi di vigilanza e di controllo indirizzati alla salvaguardia dell’ambiente, con particolare riguardo alla tutela da ogni forma di inquinamento derivante dalla gestione di rifiuti, dagli scarichi di acque reflue nei corpi idrici concentrandosi con una attività preventiva volta più in generale alla difesa del suolo nonché al controllo delle acque interne.”;

Considerato:

che la dotazione attuale del Corpo è costituita da 142 guardie inquadrare in fascia C su 200 previste e da 32 funzionari inquadrati in fascia D su 40 previsti necessari per l’espletamento delle funzioni di polizia locale connesse alle funzioni fondamentali dell’Ente;

Preso atto:

che con Determinazione Dirigenziale del Servizio I – Dipartimento I n. 8010 del 10/11/2010 è stata indetta la selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 10 posti nel profilo professionale di “Guardia Provinciale” con riferimento alla quale ogni comunicazione ex art. 8 del bando di selezione è stata prorogata in considerazione dell’attuale fase transitoria di riassetto istituzionale, funzionale e organizzativo delle Città metropolitane e che l’indizione di un concorso dimostra la carenza di organico già alla data del 2010;

Atteso che:

stante la carenza di organico esistente, l'attuale personale in servizio è destinato allo svolgimento delle sole funzioni fondamentali e solo in via residuale contribuisce allo svolgimento di ulteriori funzioni delegate o assegnate dalla Regione o da altre Istituzioni pubbliche in base a specifici obblighi di legge;

tenuto conto del personale attualmente adibito allo svolgimento delle funzioni fondamentali della Città metropolitana di Roma Capitale e del relativo costo, il mantenimento del personale della Polizia Metropolitana all'interno della dotazione organica della Città Metropolitana di Roma Capitale consente il rispetto dei limiti di spesa del personale di cui all'art. 1, comma 421, della Legge 190/2015;

le risorse di spesa necessarie alla copertura degli oneri del personale della Polizia Metropolitana sono ricompresi negli stanziamenti di bilancio destinati alla copertura delle spese di personale e sono coerenti con l'attuale programmazione operata nel bilancio di previsione 2015;

Preso atto che:

il Direttore dell'Ufficio Extradipartimentale "Servizio di Polizia Locale e Protezione Civile", Dott. Mario Sette, ha espresso il parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii ed ha apposto il visto di conformità ai programmi ed agli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 16, comma 3, lett. d, del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi);

il Direttore del Dipartimento I "Risorse umane e qualità dei servizi – Relazioni Sindacali", Dott. Federico Monni, ha espresso il parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

il Vice Direttore Generale, Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri, ha espresso il parere favorevole di regolarità tecnica, in analogia a quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, in analogia a quanto previsto dall'articolo 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii e dell'art. 44, comma 2, dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale, il presente decreto viene condiviso in sede di Coordinamento dei Consiglieri delegati;

Visti:

l'art. 1, comma 40, della legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

l'art. 23 rubricato "il Vice Sindaco e i Consiglieri delegati", comma 2, dello Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale;

DECRETA

1. ai sensi dell'art. 5, comma 2, del decreto legge n. 78/2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2015, di individuare tutto l'attuale personale di vigilanza afferente al Corpo della Polizia Provinciale quale personale necessario all'espletamento delle funzioni fondamentali della Città metropolitana di Roma Capitale;
2. di dare atto che il personale individuato svolgerà, oltre alle funzioni fondamentali dell'Ente, anche quelle che saranno individuate e assegnate alla Città metropolitana in base alla legge regionale del Lazio di riordino delle funzioni non fondamentali;
3. di dare atto che il Corpo della Polizia Metropolitana svolgerà, altresì, tutte le altre funzioni previste dalla legge, quelle individuate dallo Statuto o assegnate sulla base di accordi o convenzioni con altre amministrazioni pubbliche;
4. il subentro integrale e senza soluzione di continuità temporale del Corpo di Polizia Metropolitana nelle funzioni, negli atti e nelle attività del Corpo di Polizia provinciale di Roma, così come disciplinate nell'attuale regolamento della Polizia Provinciale adottato con delibera della Giunta Provinciale n. 648/44 del 17/9/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
5. di sottoporre il presente atto al Consiglio Metropolitan, atteso che il provvedimento impegna l'Ente sotto il profilo finanziario per annualità successive a quelle già autorizzate con il Bilancio di previsione 2015.

parere favorevole

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to digitalmente
DOMENICO MARESCA

IL VICE SINDACO METROPOLITANO
f.to digitalmente
MAURO ALESSANDRI